

Il sindaco Monica Gibillini tra bilanci del 2011 e aspettative per il 2012

«Abbiamo fatto tanto nonostante le difficoltà Mi ricandido? Per ora penso solo a lavorare»

BAREGGIO (foe) Per **Monica Gibillini** è appena iniziato l'ultimo anno «intero» da sindaco di Bareggio. Nel 2013 (ormai pare esclusa la possibilità di voto anticipato questa primavera) i cittadini saranno chiamati al rinnovo del consiglio comunale ma, sebbene non manchi poi molto, il sindaco in carica non si sbilancia sulla sua possibile ricandidatura. Preferisce infatti pensare alle cose da fare e ai tanti obiettivi (ex cartiera in primis) che la sua maggioranza spera di raggiungere entro la fine della legislatura.

Si è chiuso un altro anno tra difficoltà varie e bilanci che piangono. Di cosa va più orgogliosa?

«Nonostante le difficoltà politiche ed economiche, il lavoro per attuare il programma di mandato è andato avanti soprattutto con interventi a sostegno di scuola, giovani e famiglie, in campo culturale e nella realizzazione di opere pubbliche. Guardo con soddisfazione soprattutto all'aiuto dato ai nostri concittadini con il buono famiglia-lavoro (35mila euro per 70 beneficiari), al buono famiglia per il 2011 (il totale

erogato dal 2008 è pari a 88mila euro), alle iniziative realizzate per i giovani, dalla prima edizione del bando "Bareggio Giovane - Anima la tua città, con il coinvolgimento di un centinaio di giovani, al rilancio dell'Informagiovani trasferito nel centro cittadino. Credo che anche aver mantenuto i contributi per oltre 90mila euro a sostegno delle attività didattiche nelle scuole pubbliche e privata, specialmente in questo momento, sia un risultato importante. La promozione delle nostre tradizioni ha poi visto un positivo consolidamento nell'anno passato della collaborazione con Ascom Abbiategrasso e Circondario. Penso che iniziative come la festa delle ciliegie e la fiera "Sapori e mestieri di Lombardia", la ripubblicazione del terzo bando "Distretto del commercio", che ha consentito ai commercianti di usare tutto il fondo stanziato da Regione, siano occasioni importanti per il tessuto commerciale locale ma anche per tutta la comunità».

Anche quest'anno ha dovuto fare i conti con un clima politico non facile, che ha portato a nuove



Per quanto concerne l'anno appena concluso, il primo cittadino ha rimarcato soprattutto l'aiuto alle famiglie. Tra gli obiettivi del 2012, la definizione della questione ex cartiera

dimissioni di assessori e a una maggioranza risicatissima. Di chi è la colpa di tutto questo? Cosa comporta lavorare con una maggioranza così esigua? Il lavoro a favore della cittadinanza ne risente?

«Le vicende interne alla maggioranza incidono ovviamente sul lavoro amministrativo, ma credo che il

fattore che condiziona pesantemente l'operato dei comuni negli ultimi anni sia rappresentato dai vincoli di spesa del patto di stabilità. Nonostante tutto, abbiamo comunque realizzato opere pubbliche per oltre mezzo milione di euro nel 2011: dare attenzione alla richiesta di servizi da parte dei cittadini è una

priorità, considerato l'incremento di popolazione che ha avuto Bareggio nell'ultimo decennio».

Il parcheggio di via Diaz è stato il regalo di Natale, quali saranno i regali per il 2012?

«Il parcheggio di via Diaz, che ha chiesto un investimento pari a 150mila euro, lo abbiamo realizzato in 3 anni e mezzo, perché abbiamo terminato altre opere impegnative e prioritarie già avviate (scuola Munari). Altrimenti avrebbe visto la luce anche prima visto che i cittadini lo attendevano dal 1998. Con il parcheggio di via Diaz il totale dei posti auto realizzati dal 2008 arriva a 130 e nel 2012 prevediamo altri interventi sia per la realizzazione di nuovi parcheggi sia la riqualificazione della viabilità».

Questione ex cartiera: cosa si sente di promettere da qui alla fine del mandato?

«L'area ex cartiera ha un valore sociale ed economico considerevole e si tratta di un intervento complesso che la cittadinanza attende dal 1990. L'ufficio tecnico, applicando la normativa, ha emesso un prov-

vedimento che impedisce al privato di costruire un edificio di 6 piani. L'area si conferma un nodo essenziale per la riqualificazione del centro cittadino. Occorre dunque grande ponderatezza nella decisione, trattandosi in gran parte di proprietà pubblica, dei cittadini quindi. Occorre valorizzarla a vantaggio della comunità. In Italia assistiamo spesso a lungaggini burocratiche per vedere realizzate opere di interesse pubblico, ci sono situazioni in cui le lunghe attese sono invece dettate anche dal lavoro scrupoloso necessario per operare verso il meglio».

A Bareggio si voterà nel 2013. Da dopo l'estate si parlerà già di elezioni. Monica Gibillini si ricandida? O, quantomeno, darà al suo partito la disponibilità a ricandidarsi?

«Il 2012 è appena iniziato ma si presenta già ricco e denso di grandi sfide che richiedono molto impegno e concentrazione sul lavoro amministrativo che, a mio giudizio, quest'anno deve avere la priorità rispetto ad altri temi».

Alessandro Fiamma